

Santa Caterina da Siena tormentata dai diavoli

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1j570-00082/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1j570-00082/>

CODICI

Unità operativa: 1j570

Numero scheda: 82

Codice scheda: 1j570-00082

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: 1j570-00081

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: LMD80-00014

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

QUANTITA'

Numero: 1

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione [1 / 3]: Santa Caterina da Siena tormentata dai diavoli

Identificazione [2 / 3]: Santa Caterina da Siena distribuisce le elemosine

Identificazione [3 / 3]: Santa Caterina da Siena davanti a Urbano VI

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21385

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Diocesi: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Chiesa di S. Maria delle Grazie

Indirizzo: Piazza Santa Maria delle Grazie

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1490

Validità: ca.

A: 1499

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Le vicende di santa Caterina da Siena hanno inizio nella lunetta centrale, completamente distrutta dal bombardamento alleato del 1943, e proseguono nella lunetta destra, assai danneggiata ancorché in parte leggibile, dove sono raffigurate varie scene: nella parte sinistra la santa è tormentata dai diavoli, mentre nello sfondo distribuisce l'elemosina; nella zona destra della medesima lunetta, sperata dall'altra grazie a una finta candelabra dipinta, santa Caterina è raffigurata mentre si inginocchia davanti a papa Urbano VI che la riceve in udienza. In quest'ultimo episodio si nota un affollato corteo di personaggi, tra cui cardinali e alti prelati che si stagliano sullo sfondo contraddistinto da solide architetture in prospettiva.

Notizie storico-critiche

Scoperti soltanto nel 1928, gli affreschi, che purtroppo versano in uno stato di conservazione precario, consentono tuttavia di verificare ancora il loro elevato livello qualitativo, che qualifica la cappella come uno dei luoghi artistici più interessanti, ancorché un po' trascurati, della chiesa di Santa Maria delle Grazie. Sul piano dello stile si può ragionevolmente immaginare all'opera un pittore influenzato dalle architetture bramantesche, come si evince dalla notevole padronanza esibita nella scienza della prospettiva, benché le scene all'interno delle medesime lunette non siano quasi mai unificate dal punto di vista centrale. Si tratta, dunque, di un'interpretazione libera e ancora un po' impacciata della somma lezione di Bramante, sviluppata evidentemente da un maestro locale propenso a esibire un gusto fortemente antichizzante e denso di rimandi antiquariali, in passato identificato con Donato Montorfano (anche per via della famosa Crocefissione presente nel refettorio delle Grazie, sulla parete opposta rispetto a quella dell'Ultima cena di Leonardo) e più recentemente con Cristoforo de' Mottis, ma senza certezze. Le figure si caratterizzano inoltre per un accentuato senso plastico e una certa monumentalità, derivata probabilmente dalla conoscenza di altri maestri attivi a cavallo tra Quattro e Cinquecento, come il bresciano Vincenzo Foppa e Ambrogio da Fossano detto il Bergognone; non è da escludere che l'anonimo pittore attivo nella prima cappella sinistra delle Grazie si fosse formato a contatto con il cantiere della Certosa di Pavia. Gli affreschi furono eseguiti intorno all'ultimo decennio del Quattrocento (probabilmente sostituendo una modesta decorazione di poco più antica), epoca in cui morì il giureconsulto Francesco Bolla (personaggio legato a Gian Galeazzo Sforza), ma non furono terminati, forse perché lasciati interrotti alla caduta di Ludovico il Moro, nel 1499.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: affreschi

Data: 2016

Stato di conservazione: cattivo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Diocesi di Milano

Indirizzo: Piazza Fontana, 2 - Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1j570-00082_IMG-0000495028

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Piazza, Filippo

Data: 2016/00/00

Codice identificativo: BL16_OA_1j570-00082_01

Nome del file originale: BL16_OA_1j570-00082_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fiorio, Maria Teresa

Titolo libro o rivista: Chiese di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1985

V., pp., nn.: pp. 67-79

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bora, Giulio

Titolo libro o rivista: Santa Maria delle Grazie

Titolo contributo: La decorazione pittorica: sino al Settecento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo (Milano)

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 140-187

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Piazza, Filippo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto